



Asciano, lì 16/12/2011

Oggetto: Mozione contro ogni forma di razzismo e xenofobia.

Negli ultimi anni, il nostro Paese ha conosciuto un crescente clima di intolleranza e razzismo nei confronti dei cittadini migranti e delle minoranze culturali presenti nel territorio italiano. Sebbene i processi di integrazione possano e debbano contemperare la possibilità di momenti di discussione e confronto aspro e deciso, non si può abbassare la guardia di fronte a fenomeni di violenza che riportano alla mente i momenti più bui della storia europea moderna.

Considerata la gravità dei fatti di martedì 13 dicembre, in cui il cittadino italiano Gianluca Casseri ha ucciso brutalmente e senza apparente motivo i due cittadini senegalesi Samb Modou e Diop Mor; l'altrettanto inquietante vicenda di Torino, in cui un gruppo di cittadini ha organizzato un raid spontaneo contro un campo rom, in seguito alla notizia – poi rivelatosi infondata ed inventata di sana pianta – di un presunto stupro subito da una ragazza torinese ad opera di due cittadini rom.

Rilevata la frequentazione attiva da parte del cittadino Casseri di alcune associazioni di chiaro stampo xenofobo e razzista; associazioni i cui massimi esponenti nazionali hanno più e più volte dichiarato di ispirarsi politicamente al regime fascista, in palese violazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana.

Osservato come la folle violenza di Firenze non possa essere letta come semplice e mera espressione di un pur innegabile malessere psichico individuale, essendo la paranoia e l'odio assoluto nei confronti dello straniero piuttosto un tratto essenziale della proposta politica delle suddette associazioni; come i fatti di Torino raccontino di un razzismo che ormai permea la società italiana in ogni suo strato, talvolta attraversando in modo trasversale le appartenenze e le convinzioni politiche;

Registrata la preoccupante presenza anche nel senese di associazioni politicamente affini a quelle in cui il disagio psichico del cittadino Casseri ha trovato terreno fertile per potersi tramutare in furia omicida; associazioni che sognano il delirio anacronistico della purezza della "razza" – termine ideologico sprovvisto di alcun fondamento scientifico, come noto ormai da decenni – e che individuano nella convivenza tra culture differenti il male assoluto da combattere e da estirpare, rifacendosi con ciò alle peggiori ideologie novecentesche, che credevamo superate dopo gli orrori dei regimi totalitari del secolo scorso.

Evidenziando come troppo spesso forze politiche – addirittura presenti in parlamento – abbiano istigato reazioni di intolleranza tra i cittadini, convogliando le legittime insicurezze



della popolazione nella direzione di un odio etnico geografico nei confronti dello straniero di turno: l'extracomunitario, il cittadino comunitario dell'est Europa, sino ad arrivare al cittadino italiano proveniente dal Meridione.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- ✓ Ad una ferma condanna degli episodi di Firenze e Torino;
- ✓ a ribadire la propria adesione ad un modello di democrazia che riconosca il diritto di tutti i cittadini ad intrattenere una dialettica politica forte, convinta, anche dura nei contesti in cui le diverse posizioni si rivelino essere incompatibili; ma che allo stesso tempo, escluda ogni possibilità di legittimare discussioni e pratiche che abbiano come oggetto polemico un'etnia, una popolazione, una cultura, una nazionalità di appartenenza in se stesse; discussioni e pratiche che in breve identificano nel cittadino straniero in quanto straniero il nemico da combattere e da cacciare;
- ✓ a sostenere con forza un modello di integrazione culturale tra i popoli che vivono nel nostro paese in cui mai trovi spazio ogni possibile legittimazione dell'odio nei confronti degli stranieri e delle minoranze tutte;
- ✓ a promuovere attraverso le associazioni presenti sul territorio ogni iniziativa tesa a scongiurare derive razziste ed intolleranti nei rapporti tra cittadini.

La Sinistra per Asciano - SEL